

Comunicazione

“Tutti gli uomini del Presidente”: ovvero le nomine del nuovo Consiglio di Amministrazione di Toscana Aeroporti.

Mercoledì 15 luglio si svolgerà l'assemblea dei soci di Toscana Aeroporti, la nuova società nata dalla fusione tra Sat e Adf, che sancirà la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione. In realtà si tratterà di ratificare figure decise in anticipo, anche se in apparenza verranno scelti i nomi tra due liste di candidati: la prima espressa dagli azionisti Corporacion America Italia (51,13% del capitale sociale di Toscana Aeroporti) e Sogim (5,79%); la seconda presentata dagli azionisti Fondazione Ente Cassa di Risparmio di Firenze (6,58% del capitale sociale), Regione Toscana (5,03%), Provincia di Pisa (4,91%), Fondazione Pisa (4,57%), Camera di Commercio di Firenze (4,51%), Comune di Pisa (4,48%) e Camera di Commercio di Pisa (4,17%).

Questi i candidati della lista di Corporacion America e Sogi: : Elisabetta Fabri, Gina Giani, Saverio Panerai, Marco Carrai, Martin Francisco Antranik Eurnekian Bonnarens, Ana Cristina Schirinian, Stefano Bottai, Roberto Naldi, Vittorio Fanti, Claudio Pedrazzani, Cecilia Carriquiry, Carlo Panerai, Giuseppe Nicosia, Giulia Naldi, Alessia Panerai. Saranno nove, in ordine di presentazione delle candidature, i consiglieri che saranno nominati (dunque da Fabri a Fanti).

La seconda lista è composta dai seguenti nominativi: Iacopo Mazzei, Giovanni Battista Bonadio, Angela Nobile, Leonardo Bassilichi, Anna Girello, Pierfrancesco Pacini, Marzia Venturi, Cristina Martelli, Donato Trenta. In questo caso saranno sei, sempre in ordine di presentazione delle candidature, i consiglieri che saranno nominati (da Mazzei a Pacini).

In realtà andando, però, a scorrere i profili di entrambi le liste ciò che emerge è il completamento di una operazione politico-finanziaria che rende ancora più chiari i nuovi nessi tra il Partito Democratico e i poteri economici nazionali e regionali, il tutto sotto l'abile regia del Presidente del Consiglio nonché segretario nazionale del Pd, Matteo Renzi.

Le persone proposte per i ruoli chiave di Toscana Aeroporti rendono, infatti, evidente la reale natura di questa fusione: un'operazione che porterà ai vertici della nuova società una galassia di figure legate direttamente all'attuale Presidente del Consiglio. Notiamo infatti nomi come Marco Carrai, “amico” del premier, Iacopo Mazzei, estimatore di Renzi e finanziatore delle convention della Leopolda. Il nuovo Consiglio d'amministrazione sarà un mix dei poteri forti del mondo dell'imprenditoria, delle banche a partire dal Monte dei Paschi di Siena e della finanza, a conferma dell'operazione tutta speculativa sia per ciò che riguarda la fusione tra Sat e Adf ma soprattutto per il vero affare da centinaia di milioni di euro rappresentato dalla realizzazione della nuova pista di Peretola.

Partiamo proprio da **Marco Carrai** che è una figura chiave dell'operazione: a lui andrà quasi

certamente la presidenza di Toscana Aeroporti. Presenza costante ma sfuggente al fianco di Matteo Renzi, di cui è amico da anni, è stato il suo capo segreteria durante la presidenza della Provincia di Firenze. In seguito è diventato amministratore delegato di Firenze Parcheggi (su proposta del Monte dei Paschi di Siena), consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Firenze (azionista di Banca Intesa) e presidente della Società Aeroporto di Firenze. Personaggio discusso anche per i suoi legami con la Compagnia delle Opere e Comunione e Liberazione, è anche tra i fondatori della Fondazione Big Bang: fa parte del suo Consiglio direttivo insieme, tra gli altri, alla Ministra Boschi. E qui si può intessere un primo filo che rende evidente la "trama renziana" legando il nome di Carrai a quello di **Jacopo Mazzei** che dopo una carriera in società di consulenza agricola, opera nel settore immobiliare in Italia e all'estero. Dal 2011 al 2013 è stato presidente dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, attualmente è nel consiglio della fondazione Palazzo Strozzi (che ha tra i sostenitori Comune di Firenze, Banca MPS e Cassa di Risparmio di Firenze) e nel Consiglio di Sorveglianza di Banca Intesa. Il suo nome compare tra i finanziatori della Fondazione Big Bang, che ha finanziato le campagne di Matteo Renzi e la kermesse della Leopolda.

Dello stretto cerchio fiorentino vicino al Segretario del Pd fa parte anche un altro futuro membro del CdA di Toscana Aeroporti proposto da Corporacion America, ovvero: **Elisabetta Fabri**. Presidente e Amministratore Delegato del gruppo Starhotels, catena di alberghi con sede a Firenze e attiva in vari paesi del mondo, recentemente ha affidato la gestione della ristorazione per la sua catena a Eataly, di Oscar Farinetti. Nel 2014 Elisabetta Fabri è stata nominata proprio dal governo Renzi membro del CdA di Poste Italiane.

Renziano della prima ora è anche il fiorentino **Leonardo Bassilichi**: Presidente della Camera di Commercio di Firenze (azionista di Aeroporto di Firenze), amministratore delegato dell'azienda che si occupa di sistemi di pagamento e servizi per banche, e che ha nel Monte dei Paschi di Siena il proprio principale cliente. Negli scorsi mesi Marco Carrai è entrato nel Cda della società di Bassilichi, e ora gli incontri si faranno più frequenti visto che entrambi saranno anche nel CdA di Toscana Aeroporti. In questo sistema di relazioni non possiamo dimenticare che gli stessi Bassilichi tramite una delle loro tante società, la Karat srl, sono comparsi nella lista dei finanziatori della già citata Fondazione Big Bang.

Del circuito immediatamente riconducibile al Monte dei Paschi di Siena è **Anna Girello**, commercialista attiva ad Alba (Cuneo) e parte del collegio sindacale del Monte dei Paschi di Siena. A proporla per il CdA è però la Fondazione Pisa.

Soci pubblici e soci privati costruiscono così una trama di chiamate in modo che i tasselli tornino e il mosaico del potere sia completo. Basti pensare al fatto che restando sul fronte pisano da un lato la Camera di Commercio propone il "nome nuovo" di Pierfrancesco Pacini, quotato addirittura come

vicepresidente di Toscana Aeroporti, e Eurnekian chiama a rappresentarlo in CdA l'altro nome nuovo dell'economia pisana: **Stefano Bottai**. **Pacini** 75 anni - Presidente della Camera di Commercio di Pisa (dal 1990), dell'Unione Industriale Pisana, dell'Opera Primaziale Pisana (dal 1999), presidente dell'Universitas Mercatorum, presidente dell'Associazione delle fabbricere italiane, un ente no profit che mette insieme Piazza San Marco con Piazza dei Miracoli passando dal Duomo di Orvieto, di Pacini Editore - negli ultimi mesi si è distinto per alcune sue recenti dichiarazioni a sostegno dei provvedimenti del governo Renzi per l'occupazione e critiche al piano regionale del paesaggio toscano.

Complementare a Pacini è **Stefano Bottai** chiamato nel Cda di Toscana Aeroporti da Corporacion America. L'ex vicesindaco di Pisa, ed ex-presidente della Confcommercio Toscana, amministratore unico di decine di società, negli ultimi tempi ha "lasciato" anche due società come la Boccadarno spa, di cui ero amministratore unico (la società che sta realizzando il Porto di Marina) e la Sviluppo Navicelli in cui ricopriva l'incarico di amministratore unico e che è recentemente fallita, al centro di numerose polemiche riguardanti operazioni immobiliari da milioni di euro.

A completare questo scacchiere è la figura non secondaria di **Giovanni Bonadio** che ha svolto numerosi incarichi nel campo dell'edilizia pubblica. È stato presidente della Società Immobiliare Pisa 2001, che gestiva il patrimonio immobiliare della Provincia, tra cui i terreni del Parco di Cisanello, ed è tra i componenti della Deputazione della Fondazione Pisa. Nel 2011 è nominato Amministratore Delegato della Società Logistica Toscana, incarico rinnovato nel 2013. La Società consortile tra la stessa Regione e le Camere di Commercio della Toscana si occupa di favorire l'integrazione tra strutture produttive e di comunicazione. Colpisce il fatto che sia il nome proposto, insieme con la Regione Toscana, dalla Provincia di Pisa presieduta da Marco Filippeschi visto che lo stesso Bonadio sia sulla fusione sia sulla realizzazione della nuova pista a Peretola è stato da sempre schierato a sostegno di queste operazioni, intervenendo ripetutamente sulla stampa.

Insomma un nome di garanzia anche questo per Corporacion America che piazza nel Cda i suoi uomini più fidati: **Roberto Naldi** (presidente di Corporacion America Italia), consigliere e responsabile degli investimenti in Italia di Eurnekian, iniziati con l'acquisizione dell'aeroporto di Trapani e un interessamento in quello di Comiso, visto favorevolmente da Vito Riggio, presidente dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile). Ha assunto il controllo di AdF acquistando le quote di Vito Gamberale e della fondazione MPS. È anche legato a Class Editori, che gestisce il quotidiano Milano Finanza; **Vittorio Fanti** (ex amministratore delegato di Aeroporto di Firenze, ha svolto lo stesso incarico anche a Catania e Trapani, il primo aeroporto italiano passato sotto il controllo di Corporacion America. Nelle prime dichiarazioni rilasciate dopo l'arrivo a Firenze ha ribadito l'importanza dello sviluppo di Peretola e della nuova pista. È entrato in carica nel 2014,

quando l'acquisto delle quote da parte del gruppo di Eduardo Eurnekian ha portato nel CdA di Peretola anche **Ana Cristina Schirinian e Martin Eurnekian**, nipote del fondatore e AD di Corporacion America), e non ultima **Gina Giani** che sarà l'amministratore delegato della nuova società unica.

Nel Cda di Toscana Aeroporti ci sarà ovviamente anche Saverio Panerai, Presidente della SO.G.IM., società immobiliare, che ha svolto un ruolo determinante nella trattativa che ha garantito al gruppo Eurnekian il controllo di AdF. Panerai, con il suo 12% di azioni, è uscito dal patto con la Regione per allearsi con Corporacion America, permettendo al magnate argentino di ottenere la maggioranza delle quote di AdF. Panerai è inoltre presidente della Delta Aerotaxi e della ICCAB, licenziataria del marchio di abbigliamento Marina Militare.

Dal quadro descritto risulta evidente come la distinzione tra le due liste sia assolutamente formale e non legata ad una distinzione fra interessi pubblici e interessi privati che invece dovrebbe fare da fondamento nella gestione di una simile società. Si svela, se ce ne fosse ancora bisogno, la natura delle decisioni assunte dalla Regione Toscana, dal Presidente Rossi e dal Partito Democratico a supporto di questo intreccio politico-finanziario, suffragato oltretutto dal finanziamento governativo per milioni di euro per la realizzazione della nuova pista di Peretola.

Tutto ciò dovrebbe porre una domanda sulla reale indipendenza delle politica e delle istituzioni dai grandi poteri economico-finanziari e su come non recuperando questa indipendenza si possono realmente salvaguardare gli interessi della collettività.

Una città in comune

Partito della Rifondaziobe Comunista

Pisa 13 luglio 2015